

19/2021



Lodevole  
Municipio di Bellinzona

6500 Bellinzona

Bellinzona, 11 novembre 2021

## MOZIONE

### **Centro multiservizi di pronto intervento: un progetto che non decolla**

La Città di Bellinzona, una realtà urbana che supera i 40'000 abitanti (55'000 se si considera tutto il Distretto), attende da tempo la realizzazione di una moderna struttura in grado di far fronte alle necessità operative del Corpo Pompieri cittadino, della Croce Verde e della Polizia comunale. A ben vedere, a queste entità di pronto intervento si potrebbero pure aggiungere le esigenze di nuovi spazi richieste dalla Protezione Civile e dall'AMB.

All'inizio della passata Legislatura (anno 2017) il Municipio, cognita di questi bisogni logistici, si era fatto carico di ricercare un luogo idoneo, di pianificare e progettare la realizzazione della struttura sopra indicata entro la fine del suo mandato (anno 2020).

Va pur detto che ci sono stati incontri conoscitivi dei rispettivi fabbisogni ed è stato individuato un sedime potenzialmente idoneo (a Camorino presso lo svincolo autostradale e di seguito in zona Seghezzone a Giubiasco), ma di passi avanti non se ne sono visti.

Anche dalle risposte del Municipio all'Interrogazione 8/2021 dell'11 luglio u.s. del nostro gruppo (domande n. 4 e n. 5) si evince come ci si trovi ancora in alto mare. Affermazioni del tipo *"Come noto valutazioni e approfondimenti sono in corso, con il coinvolgimento di AMB (anch'essa alla ricerca di nuovi spazi) e gli altri enti di pronto intervento"* e la chiosa *"Considerando le difficoltà nell'individuare un terreno adatto e gli ingenti costi di realizzazione, allo stato attuale non è possibile dare indicazioni precise"* non depongono per una virtuosa capacità di realizzazione di un centro multiservizi di pronto intervento.

La necessità di disporre di nuovi spazi per i suddetti enti di pronto intervento continua però a di attualità e non può essere ulteriormente procrastinata, non fosse altro perché continuiamo a confrontarci con:

- Il corpo Pompieri e la sua fatiscente quanto inadeguata caserma (malgrado i “cerotti” accordati d’urgenza dal Consiglio comunale un paio d’anni fa);
- La Croce Verde e la sua pressante richiesta di progettare una nuova sede (rammentando pure che, nell’attesa, ha acquisito nuovi spazi accanto all’attuale sede);
- La Polizia comunale e l’inadatta logistica-operativa della sua attuale sede (anche in questo caso, malgrado i recenti “rappezzì” concessi dal CC per tamponare la situazione).

**Da parte del gruppo PPD-GG questa situazione di stallo permanente appare sempre più incomprensibile ed inaccettabile.**

Alle necessità, evidenti e come detto ampiamente riconosciute, si aggiunge la consapevolezza che la tempistica di una eventuale sua realizzazione richiederà altri anni di attesa.

Siamo però dell’avviso che, con maggiore convinzione politica, accompagnata da una buona dose di buona volontà, sensibilità ed interesse nel voler ricercare una soluzione concreta, sia possibile concretizzare e condividere in tempi brevi una proposta accettabile in termini economici e funzionale ai bisogni operativi.

Fra non molto inizieranno (finalmente) i lavori per la realizzazione del nuovo semi-svincolo su via Tatti, sito che diverrà indubbiamente strategico, sia per raggiungere il Centro Città, sia per potervi uscire con più facilità ed immettersi in autostrada. In quest’ottica, crediamo che l’esempio virtuoso del Centro di pronto intervento della città di Locarno (senza dimenticare Mendrisio, da poco realizzato, e Lugano) possa fungere da esempio, in particolare per le esigenze della Croce Verde e del corpo Pompieri cittadino, le cui peculiarità operative suggeriscono un’ubicazione in zona centrale e nel contesto urbano di Bellinzona.

Trovare dunque un sedime nelle immediate vicinanze del futuro semisvincolo di Via Tatti offrirebbe, a parer nostro, agli enti di pronto intervento il sito ideale per realizzare la propria sede.

Il contesto pianificatorio-territoriale dei terreni adiacenti a Via Tatti (in particolare, in zona I Sarecc) è delicato, ritenuto che non può essere destinato a funzioni diverse dalle esistenti. Stiamo però pur sempre parlando del comparto di quella che sarà la nuova “porta d’accesso principale” della nostra Città: in questa logica, i terreni possono essere presi in considerazione, potrebbero di certo ospitare strutture con funzioni di chiaro interesse pubblico.

Aggiungiamo che, le necessità di spazio in termini di m2, per esempio per la sola struttura logistica della sola Croce Verde, sono comunque esigue e non dovrebbero essere messe in discussione dalle non meglio precisate ed anacronistiche destinazioni attuali dei sedimi potenzialmente di interesse (zona agricola?), pur riconoscendo a quest’ultima funzione delle connotazioni formali solide ma allo stesso tempo non immuni dall’essere riponderate con buon senso.

Pure le esigenze nel dover disporre di una caserma moderna e funzionale per il corpo Pompieri cittadino sono evidenti: la soluzione rivendicata a gran voce risponde in effetti ad

un'imposizione superiore, dettata dalle attuali necessità di rispondere con un alto livello di professionalità, imprescindibile in rapporto alla propria specifica missione: giova infatti rammentare che, Bellinzona è uno dei centri cantonali di cat. "A", con competenze accresciute in qualità di centro di soccorso chimico per il Sopraceneri e cantonale per la radioprotezione.

Per concludere, riteniamo utile osservare che una progettazione unica di una struttura capace di accorpare i servizi interessati in tempi ragionevolmente brevi, garantirebbe a sua volta evidenti vantaggi logistici nelle possibili sinergie operative e di supporto e, fattore non meno rilevante, offrirebbe la possibilità di un risparmio di costi non indifferente.

Alla luce di quanto precede, avvalendoci delle facoltà concesse dall'articolo 67 della Legge Organica Comunale, rispettivamente dall'articolo 37 del Regolamento comunale, gli scriventi mozionanti propongono a codesto Municipio di:

- ***Valutare, studiare e verificare l'opportunità di realizzare un Centro multiservizi di pronto intervento in zona Via Tatti / nuovo semisvincolo***

e successivamente:

- ***Sottoporre al Consiglio comunale un Messaggio Municipale per la domanda di un credito di progettazione del nuovo centro di pronto intervento entro la fine della corrente legislatura (2024).***

Con tutta stima.

Per il gruppo PPD-GG in Consiglio comunale



Paolo Locatelli, capogruppo